

I familiari del nuovo arcivescovo Tasca: “È una persona umilissima, molto vicina alla gente”

di **Fabio Canessa**

11 Luglio 2020 - 19:24



Genova. “E’ un’emozione grandissima, non ci sono parole per dire come ci sentiamo”. In prima fila alla messa di ordinazione di **Marco Tasca**, nuovo arcivescovo di Genova, ci sono anche i familiari più stretti, il fratello **Lorenzo**, con cui Tasca ha scambiato un commosso abbraccio durante la prima benedizione dei fedeli, con le nipoti **Claudia** e **Laura** e la cognata **Deonilde** arrivati dal padovano per assistere a una giornata così importante.

“Gli siamo tanto vicini perché lui è una **persona umilissima**. I titoli non sono la sua mira. E’ una persona eccezionale, molto vicina alla gente”, spiega la nipote Claudia. “Quando ha ricevuto quella telefonata era molto emozionato e nello stesso tempo preoccupato ma anche orgoglioso di aver ricevuto un incarico così importante e prestigioso”, aggiunge la sorella Laura.

Quello che raccontano è il Marco Tasca più genuino, persona semplice e dedita agli ultimi, **profondo interprete dei valori francescani**. “Quando veniva a trovarci a casa dopo le sue trasferte in missione arrivava sempre con un barbone lunghissimo e la mamma non lo riconosceva mai. E’ un particolare che ci fa sorridere”.

“Genova non la conosce, non ce ne ha parlato, è **stato solo all’Acquario come milioni di persone**”, scherza il fratello Lorenzo. “Il mio augurio è che possa trovare nella diocesi di Genova un mondo religioso che lo segua, che lo aiuti a portare avanti questo impegno. Lui è consapevole del grande incarico che gli è stato dato e noi gli siamo vicini”.

